

Giannola

«Mettiamoli all'opera anche sul nodo fisco»



Le assunzioni

Sono previsti numerosi tecnici utilizziamoli per progettare interventi in settori finora molto trascurati

«In attesa di leggere il decreto - dice Adriano Giannola, presidente della Svimez - vedo con molto interesse questa Agenzia che mi pare abbastanza diversa da quella che era stata prospettata dall'ex ministro per la Coesione Fabrizio Barca. Questa è un'Agenzia che ha dei compiti a mio avviso molto più rilevanti: può anche progettare, può realizzare piani e avere poteri sostitutivi, se non addirittura gestire i progetti delle Regioni. Almeno sul piano teorico mi sembra molto più incisiva: e questo è un fattore positivo perché è comunque una svolta. Non è un centralismo ma un'interpretazione corretta del principio di sussidiarietà che è nello spirito della riforma del titolo quinto della Costituzione. C'è una gerarchia e nella misura in cui dal basso le cose non funzionano, si può intervenire anche dall'alto.

Sarà anche possibi-

le assumere 120 tecnici: su certi settori dove le Regioni non si muovono, penso all'energia che è uno dei driver fondamentali per lo sviluppo, potranno anche essere avanzate proposte da realizzare concretamente e aprire così la strada a una politica della Coesione territoriale più ampia e significativa. Ci sono molti spazi interessanti anche se la prudenza non è mai abbastanza visto che soprattutto sul tema dei poteri sostitutivi, specie alla luce delle opposizioni delle Regioni, si stanno toccando interessi importanti. Di sicuro questo tipo di Agenzia serviva: è decisamente innovativo il fatto che si restituisce un potere di progettazione sulla base di linee politiche di respiro non locale ma nazionale, da tradurre in operazioni che coinvolgano il territorio su aspetti strategici. Penso anche ad esempio alla stessa questione della fiscalità: quando noi come Svimez diciamo che bisogna trovare il sistema per sostituire l'Irap, non vedo perché non possa essere compito dell'Agenzia provvedere. Per il Sud è decisamente un'opportunità: è qui che ci sono le maggiori potenzialità per realizzare prototipi di intervento».

